DAI COMUNI

Palermo, il Mipaaf smorza gli entusiasmi dell'ippodromo

di **Veronica Bonelli** · 28 luglio 2021, 12:09

L'ippodromo La Favorita di Palermo rimane fuori dai fondi stanziati dal Mipaaf: per gli ippici palermitani si tratta dell'ennesimo ostacolo al pieno rilancio dell'impianto sportivo.

Un nuovo forte vento si abbatte sull'ippodromo di Palermo: il Ministero delle Politiche Agricole ha apportato un taglio netto alle sovvenzioni per il 2021.

Secondo quanto si apprende dal sito del Ministero, ad indignare ancor di più gli ippici palermitani, sono i seguenti provvedimenti che appaiono totalmente disallineati con le previsioni tanto auspicate dalle categorie del settore: l'assegnazione di 5 giornate in meno di corsa (da 45 si passa pertanto a 40); la mancata concessione di ben 192mila euro per i montepremi; e l'altrettanto deludente mancato ripristino dei tre storici gran premi (il Regione Sicilia, il Mediterraneo ed il Trinacria).

Il Mipaaf ha motivato una decisione talmente incisiva, sulla base del fatto che la struttura, avendo da circa due mesi riaperto i battenti, è considerata al pari di un nuovo impianto: ed è proprio questo status che non le consente perciò di poter beneficiare dei sussidi erogati per l'anno in corso.

"Una struttura sportiva come l'ippodromo della Favorita di Palermo non può essere valutata dimenticando che dal 1953 su quell'ovale di sabbia sono state scritte tante bellissime pagine dell'ippica nazionale ed internazionale", ha commentato il Presidente della Regione Sicilia, **Nello Musumeci**.

"Confondere le vicende societarie con la storia dell'impianto, tra i più rinomati del Mediterraneo escludendo così la struttura dai finanziamenti nazionali è un grave errore che mortifica gli sforzi fatti sin qui per il suo rilancio. Siamo certi che il buon senso prevarrà sulle aride valutazioni burocratiche e che l'ippodromo della Favorita tornerà ad occupare il posto che all'impianto spetta

a pieno titolo nel panorama di questo antico e glorioso sport italiano", ha poi concluso Musumeci.

L'ippodromo La Favorita, dopo esser stato chiuso nel dicembre del 2017 a causa dell'interdittiva emessa dalla prefettura nei confronti della vecchia società che lo gestiva, è riuscito a ripartire con grande entusiasmo e speranze già da maggio grazie alla nuova gestione affidata ad una società di corsa toscana.

"Abbiamo già investito più di 2 milioni. Abbiamo vinto il bando e fatto tutto quello che ci è stato chiesto di fare, abbiamo ridato funzionalità e messo in sicurezza un'area di oltre 200 mila metri quadrati, devastata ed abbandonata, e poi ci trattano così. È come se comprando un'auto di lusso, che è stata ferma per un po', questa venga considerata come un'utilitaria solo perché è cambiato l'autista", ha dichiarato **Massimo Pinzauti**, il procuratore generale della **Sipet**, la società che il 24 giugno 2020 ha vinto il bando emesso dal Comune di Palermo ed ha così ottenuto la concessione trentennale per la gestione dell'ippodromo di Via del Fante.

"Scelte inspiegabili, eppure abbiamo sostenuto delle spese notevoli: basti pensare che abbiamo ridato occasione di lavoro a circa 300 persone che erano ferme da anni oltre al personale assunto che,ad oggi, è composto da 15 unità", conclude con gran rammarico Pinzauti.

Da parte della società vi è l'impegno di voler rilanciare l'immagine dell'ippodromo, puntando non soltanto a valorizzare i singoli convegni ma a far sì che l'ippica venga supportata da attività sociali e culturali che la facciano divenire parte integrante della quotidianità dei palermitani.

"Vogliamo impegnarci affinché l'ippodromo torni ad essere frequentato dai tanti appassionati dei cavalli ma soprattutto dalle famiglie: una scommessa per tornare a vivere l'atmosfera degli anni d'oro e trasformare la Favorita in una vera e propria agorà", così aveva spiegato **Antonio Paccosi**, amministratore della Sipet, in procinto dell'inaugurazione della riapertura dell'ippodromo di sabato 22 maggio.

"L'ippodromo di Palermo è un luogo storico che appartiene a tutta la cittadinanza e non può rimanere ostaggio di incertezze e di ritardi che ne rallentano il processo di riqualificazione dopo quasi quattro anni di chiusura a seguito di un'interdittiva antimafia. Considero preoccupante la scelta del Ministero delle Politiche Agricole di tagliere le sovvenzioni del 2021 e ridimensionare le giornate di corsa. Per questa ragione chiedo che il governo presti attenzione e s'impegni attivamente nelle forme e modalità possibili per consentire alla città di avere un ippodromo capace di tornare a splendere ed essere un punto di riferimento per gli amanti di questo sport", è questo l'appello che prova a lanciare **Leoluca Orlando**, sindaco di Palermo, e che si spera il Mipaaf possa accogliere nella sua interezza.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/07/28/palermo-il-mipaaf-smorza-gli-entusiasmi-dellippodromo/

© 2026 Istituzioni24